Parco degli Iblei, Cannata (FdI): “Servono soluzioni concrete per la perimetrazione del territorio”

“Sul Parco degli Iblei non bastano dichiarazioni di principio. Serve un intervento concreto per superare le criticità di una perimetrazione che rischia di penalizzare agricoltori, allevatori, imprese e intere comunità. È su questo obiettivo che mi sono attivato e continuo a lavorare”. Lo dichiara Luca Cannata, deputato nazionale di Fratelli d’Italia e vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera. “Dopo aver raccolto le preoccupazioni e le istanze del territorio, mi sono attivato per individuare una soluzione legislativa, valutando anche la possibilità di presentare un emendamento nell’ambito della manovra finanziaria. Ho condiviso questa esigenza con il coordinatore regionale di Fratelli d’Italia, Luca Sbardella, con il quale abbiamo avviato un raccordo politico e istituzionale per affrontare concretamente la questione”. In questo percorso è fondamentale il confronto con il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, con l’assessore regionale al Territorio e all’Ambiente Giusi Savarino e con il Governo nazionale. “Ho inoltre avuto un’interlocuzione con il collega Mauro Rotelli, presidente della Commissione Ambiente della Camera, per seguire da vicino gli sviluppi parlamentari e verificare le possibilità di intervento nell’ambito dei provvedimenti attualmente all’esame, individuando il percorso normativo più efficace e tempestivo – sottolinea -. L’obiettivo è chiaro: rimettere in discussione una perimetrazione elaborata sulla base di un procedimento avviato quasi vent’anni fa, tenendo conto delle

trasformazioni del territorio, delle attività produttive esistenti e delle esigenze delle comunità locali. La tutela dell’ambiente è un valore che condividiamo, ma non può tradursi in vincoli indiscriminati che compromettano il lavoro, gli investimenti e lo sviluppo degli Iblei. Occorre una soluzione equilibrata, rispettosa delle peculiarità del territorio e costruita attraverso il coinvolgimento dei Comuni e delle categorie interessate. Continuerò a seguire personalmente la questione, mantenendo il raccordo con le istituzioni regionali e nazionali, per arrivare a una soluzione legislativa concreta che tuteli le comunità e le attività economiche del comprensorio. Il Parco degli Iblei non può essere deciso sopra la testa dei territori”.